SUL MIO OPUSCOLO

INTORNO AGLI OSPIZÎ DI TROVATELLI

E SUL

RELATIVO RAPPORTO

DIRETTO ALL' ECCEL.^MO GOVERNO DEL R. STABILIMENTO

DELLA CASA SANTA DELL' ANNUNCIATA DI NAPOLI

DAL

CAV. RAFFAELE LOASSES

ISPETTOR SANITARIO DELLO STABILIMENTO SUDDETTO.

NAPOLI

1854

Durante la mia dimora all' *Estero* fu quì messa fuori una Stampa col titolo di RAPPORTO (1), col riverito nome del signor Cavaliere *Loasses*, e con l'apparente scopo di confutare il mio opuscolo intitolato OPINIONE E VOTO *sul mezzo da ovviare a tanta mortalità de' vari Ospizi di Trovatelli, e segnatamente del nostro Stabilimento dell' Annunziata di Napoli.*

Mi dò la premura di pubblicar la presente risposta per protestare solennemente che mai fu *mio pensiero dir male del detto Stabilimento dell' Annunziata*, siccome parrebbe risultare da quel *Rapporto.* Ed a prescindere da tutto, sarei stato sì imbecille da farlo? Imbecille, perchè in tutto il menzionato mio *Opuscolo* io non feci che lodar a Cielo lo *Stabilimento* medesimo; e però avrei potuto nello stesso tempo *DIRNE MALE? — Non potest idem simul esse et non esse!*

E senz' andar per le lunghe lascerò di qualificare alcune gratuite asserzioni, delle inesattezze, non che talune espressioni di esso *Rapporto* quanto ingiuriose altrettanto da me non meritate; e pure lascerò d'indagare come mai potè l' egregio Critico interpetrar sinistramente stravolgendo i miei pensieri, in luogo di chiamarmi e riconvenirmi, o sgannar se medesimo, di qualunque torto supposto. In vece dirò che le imputazioni addossatemi sono le 5 seguenti; io le esporrò tali quali in *carattere corsivo*; a ciascuna terrà dietro categorica *risposta*, ed intendo che « ognuna » di esse *risposte* valga una DILUCIDAZIONE, una DISDETTA, o altro » che dir si voglia purchè non sian menomamente rivocate in dub» bio il mio RETTO SENTIRE e la mia LEALTA' nel pubblicare il » detto malaugurato *opuscolo*! »

(1) Come risulta da questo frontispizio.

IMPUTAZIONE 1.

« *Il progetto del Prof. Manfrè malamente si direbbe* nuovo *tra*
» *noi, poichè è a sapersi che fin dal 1834 il governo locale di quel*
» *tempo, fra le tante sessioni tenute co' Professori dello Stabilimento,*
» *ad oggetto di migliorare sempre più lo stato de' trovatelli, si sta-*
» *biliva che ecc....* In una delle enunciate sessioni si emetteva un
» voto da doversi sottoporre *alla saggezza del Ministro dell' Inter-*
» *no di quel tempo, voto che conteneva il progetto ricordato ora dal*
» *Prof. Manfrè* ».

RISPOSTA.

Io non credeva che *opinione* e *nuovo progetto* fossero parole *sinonime*; io mai non tolsi di dimostrare, e nemmen lo pensai, che l'autore di esso *Progetto* sia io, ovvero non fosse l'egregio signor Critico! quindi m'asterrò dal dirgliene tante cose, e segnatamente questa — ch'ei neppur oggi ha la vera nozione del *Progetto* medesimo!, e però a pagina 18 v. 21 del suo *Rapporto* soggiunge solennemente --- « *ognuno avrebbegli detto ed a buon dritto potrà ripetergli, ed a che tende il VOSTRO PROGETTO quando* QUELLO CHE VOI CHIEDETE --- (la lattazione esterna) --- *è già pervenuto ad un punto da non potere andare più oltre* »? (1).

(1) Le parole — *QUELLO CHE VOI CHIEDETE*, o sia la *LATTAZIONE ESTERNA*, *è già pervenuto* ec. — mostrano innegabilmente, giova ripeterlo, che pel Critico **IL PROGETTO** in parola non è altro che la **LATTAZIONE ESTERNA**, — e se fusse così, potrebbe dirsi già messo in pratica nello Stabilimento dell'*Annunziata*: non pure, *ma vi è già* arrivato alle Colonne d'Ercole o sia *è pervenuto ad un punto da non poter andare più oltre!* Intanto perchè *a colpo d'occhio* si vedesse che il vecchio-nuovo *Progetto* sia TUTT' ALTRO che la LATTAZIONE ESTERNA, è bene qui ricordarlo di passaggio; eccolo:

« *Accordare indistintamente* l'esenzione *dalla* leva *a tutte le famiglie che*
» *dagli Stabilimenti de' Trovatelli si prendessero ad allevare (o far allevare*
» *a proprie spese) sino a 7 anni tanti* bambini *per quanti ne sarebbero i com-*
» *ponenti cui si vorrebbe far godere la detta* esenzione. *A suo tempo far sol-*
» *dati gli allevati siffattamente, se fia d'uopo; nel caso contrario si ammae*
» *strerebbero ne' R. Alberghi come tanti altri nelle arti e mestieri, vivrebbero*

Adunque l'Autore del nuovo-vecchio progetto sia pure il Cav. LOASSES; *non equidem invideo*: sol mi duole non esserne stato informato prima per salutarlo *Autore* siccome fo presentemente.

IMPUTAZIONE 2.

« *Si malignano i Governi di tutte le nazioni asserendo che gli*
,, *ospizi de' trovatelli sono de' pietosi ricoveri che offrono più o men*
,, *l'esempio della strage degli innocenti* !

RISPOSTA.

Il *Critico* scrisse, come si leggerà più sotto, « *Or messe al*
,, *confronto le due ultime cifre si troverà di ascendere la mortalità*
,, *al 35 e frazione per cento.* »

Egli stesso sa che per *LEGGE FISIOLOGICA* immutabile e creata da DIO *la sensibilità è varia ne' vari individui*: per questo *NÈ È, NÈ PUÒ ESSER IMPUTABILE* chi da natura (ahimè per suo malanno!) ebbe un cuore *più sensibile* d'un altro: il *Critico* vede altrimenti la *strage degli innocenti*, io la vidi nella detta cifra del 35 per cento, e per effetto di quella *sensibilità* che mi fece esaggerar senza volerlo!

IMPUTAZIONE 3.

» *Passando poi a discorrere di quella parte dell'opuscolo che*
» *riguarda la mortalità de' bambini, è mestieri portarvi seria con-*
» *siderazione. A prestar credito ai detti del Prof. Manfrè la cifra*
» *della mortalità de' bambini ascende a 70-80 0/0 L' ANNO* (1). *Ma*
» *donde ha egli ricavato siffatta notizia?... Or messe al confronto le*

» *e crescerebbero senza il minimo dispendio de' ripetuti Stabilimenti di Tro-*
» *vatelli.*

» *Le femine accolte nell' alunnato sarebbero al Pio Luogo di picciolissimo*
» *o di verun peso, chè vescerentur panem in sudore vultus sui.* »

Manfrè.

(1) L'*anno*? Io non sognai di parlar d'*anni*. Ecco una delle gratuite asserzioni! Lettore mio, leggi 70-80 0/0.

Manfrè

» *due ultime cifre si troverà di ascendere la mortalità al 35 e fra-*
» *zione 0[0 e non già a 70-80 0[0. Sembra perciò che egli abbia*
» *calcolata la mortalità dei bambini non sul numero integrale testè*
» *specificato*, ma solo su quello de' bambini che rimasero nelle
» sale di deposito perchè non dati in allievo. *Ma in ciò egli s' in-*
» *ganna di proposito...*

Risposta.

La cifra *della mortalità* in discorso non può esser indicata che in SOLI DUE MODI ; o confondendo la lattazione interna con la lattazione esterna — quasi non fossero *cose diversissime*, — ovvero valutando in disparte il risultamento della prima guardata assolutamente, ed il risultamento di essa stessa guardata in *relazione* con la lattazione esterna.

Col tenersi al primo modo non potrebber esservi dicerie dopochè disse lo stesso *Critico*; — « *Ed in vero la cifra dei morti*
» *su i 1013, restati nelle sale di deposito, ammonta a 765 che*
» *corrisponde al 75 e frazione per 0[0* (1) »,
e dopochè io, a pag. 7 dello incriminato *progetto* scrissi, ed a pag. 11 ripetei, — « *Si darebbe... a circa 70-80 (e per lo meno a*
» *35-40 0[0) il più bel dono che, dopo l'anima, Iddio accordò*
» *all'uomo* » :
il perchè all' orrevole Critico fu forza seguir la opposta via.

Sentiamo ora perchè egli crede che debbasi battere la via calpestata da lui ;
... *pel motivo potentissimo* (son sue parole) *che non uscirono tutti* -- (i dati in allievo) --- *dallo Stabilimento nello stesso giorno di ingresso, ma vi dimorarono per giorni per mesi e fino per UN ANNO E PIU'.*

(1) Di tal che, *nota bene*, il Critico eccede il dato che crede di confutare, perchè assegna il 75 0[0 mentre io scrissi precisamente così ; — *la cifra de' morti aggiunse sovente (SOVENTE non sempre) al 70-80 0[0* : e poi soggiunsi — *Cotesta lattazione esterna, avvegnachè spinta al non plus ultra, ha ridotto la cifra de' morti al 35-40 0[0. Ha ridotto, cioè, il 70-80 0[0 de' bambini allevati nello Stabilimento.*

Manfrè.

Io per l'opposto pensai così;

1. la questione riguarda i *bambini che lattano*,

2. la *lattazione di essi* non dura che 15 mesi solamente per *dritto* e per *fatto*,

3. *un anno e più* vale almeno 13, 14 o 15 mesi,

4. per uno due o tre mesi solamente nè si chiederebbe nè si accorderebbe un bambino a lattazione esterna;

5. e pur nel caso che per *un* mese o *due* e *tre* uscisse un bambino a *lattazione esterna*, veruna *logica* conseguenza potrebbe desumersi nella rigorosa questione sur essa *lattazione*!

Ma qual' è la *ragione* precisa per la quale io tenni *il secondo de' detti due modi*, *o sia NON CALCOLAI LA MORTALITÀ DEI BAMBINI SUL LORO NUMERO INTEGRALE*?

Eccola;

se, pe' rispettivi *risultamenti*, son cose diverse affatto *lattazione NELLO STABILIMENTO* e *lattazione FUORI LO STABILIMENTO*,

se di fatti la PRIMA non soccorsa dalla SECONDA dava il 70-80 0/0 di mortalità, ma la mercè dell'unione e soccorso della *seconda* quella stessa cifra è **RIDOTTA** al 35 0/0, come abbiam visto,

se interessava alla risoluzione del gran problema veder chiari cotesti risultamenti per decidere se il *maggior* vantaggio ottenuto finora con l' una o con l' altra *lattazione* fosse suscettivo d' ulteriore immegliamento con l' attuazione del ripetuto *progetto*, mi parve non dover seguire altra via che quella seguita.

Del rimanente se errai nel calcolare siffattamente homo sum, dirò con *Edipo*, et poenitet me!

IMPUTAZIONE 4.

„ *Ed è altresì contraria al vero la taccia che particolarmente* „ *si da al nostro Pio Luogo*, *di starvi cioè i bambini* come tante „ acciughe.

RISPOSTA.

Nel mio incriminato *Opuscolo* io scrissi così;

« *Ognuno de' suddetti Ospizi*, *come quello dell' Annunciata di*

» *Napoli*, *ben s' avvisa nel presceglierc l' ALLATTAMENTO NATURALE ad*
» *imitazione di tutte le più incivilite Nazioni d' Europa ; ... tanto più*
» *che allora si risparmierebbe il vitto delle nutrici nello Stabilimento*,
» *ed i bambini non vi starebbero come tante acciughe TALVOLTA*, *im-*
» *megliandosi così sotto tutt' i rapporti la loro igiene !* » :

or queste parole *fedelmente trascritte* mostrano due cose ;

1. il soggetto del mio dire eran *tutti* gli Stabilimenti di Trovatelli in generale ;

2. (chi sa *come*, e *perchè ?*) fu *SOPPRESSA* la parola **TALVOLTA.**

Ebbene quando io scrissi credetti che col (soppresso) TALVOLTA , e con la **CIRCOSTANZA** dall' egregio *Critico* altrove indicata col dir a pag. 8, v. 7 del suo *RAPPORTO* — ,, *Laonde avviene* ,, *che le nutrici talvolta lattano un sol bambino*, *quasi tutte due* e sem- ,, pre *che quella legge suprema della necessità il vuole ANCHE* ,, *TRE* ,, credetti , ripeto , che il fatto paragone potesse reggere. Per esagerato che voglia dichiararlo il Cav. *Loasses* , ei non potrà non compatirmi dopo che scrisse di me a pag. 4 , v. 10 , del ripetuto RAPPORTO — ,, *L' autore*, *per quanto parè* , *vi è* ,, *stato spinto da uno ZELO UMANITARIO che incontra la lode di* ,, *ogni cuor sensibile. Ma questo sentimento* di troppo inoltrato *nel-* ,, *l' animo di lui gli ha presentato uno stato di cose*, *che nel con-* ,, *fronto dell' effettivo e reale trovasi di gran lunga PIU' TRISTO e* ,, *MISERANDO.* »

Ed io in ricambio di tal *compatimento* dirò ch' egli per mera distrazione ha potuto dichiarar TRISTO e MISERANDO (1) L' EFFETTIVO E REALE STATO DI COSE (o sia lo STATO della INTEGRITA' e della VITA de' BAMBINI) DELLO STABILIMENTO DELL' ANNUNCIATA !

IMPUTAZIONE 5. ED ULTIMA.

« *Per non rimanere appicco a dicerie è a sapersi che il Prof.*
» *Manfrè ha fatto separatamente stampare l' opuscolo che aveva inse-*
» *rito nel Severino e che noi abbiamo esaminato.*

(1) Chè resterebb' egli altrimenti che *tristo* e *miserando* il detto stato di cose col togliers' il PIU' , su cui poggerebbe la ESAGGERAZIONE del paragon delle acciughe ? !

« *Or in questa stampa a parte vi sono delle varianti, o giun-*
» *te che dir si vogliono, le quali mentre involgono in contraddi-*
» *zione il suo progetto lo mostrano in un tempo privo di scopo....*
» *Nell' opuscolo stampato distaccatamente, in una parentesi riduce*
» *la cifra de' 70-80 che* senza verun dubbio *si salverebbero, per*
» lo meno a 35-40. *Si emette con franchezza tale questo divisa-*
» *mento dal primo diverso, come se la differenza di un detto al-*
» *l' altro portasse qualche unità di più o di meno. Ma ciò forma*
» *ineluttabilmente il maggior torto dell' enunciato Professore; avve-*
» *gnachè indica chiaromente che in una volta non si ebbe pensiero di*
» *partire da dati veri, e che nell' altra, CORREGGENDOSI SI ERA CON-*
» *TENTO DI ESSER CONTRADDITTORIO PER NON ESSERE LEALE E RI-*
» *TRATTARE IL PROPRIO ERRORE.* »

Risposta.

È un notorio che;

1. il dì 26 dicembre 1847 onorò di sua visita lo *Stabilimento dell' Annunziata* di Napoli l'Ecc.mo *Cav. D' Urso* oggi Ministro delle Reali Finanze, allora Ministro del Carico;

2. finita appena cotesta visita l'E. S. ordinò tra le altre cose che — *ciascun Medico* del Pio Luogo *fra 24 ore gli rassegnasse una opinione qualunque sul mezzo che credesse capace d' ovviare a tanta mortalità de' bambini*;

3. in obbedienza a tal comandamento, (che mi riguardò nella qualità di medico del Pio Luogo), vergai la scrittura intitolata *Opinione e voto*, ch'è l'obbietto del *Rapporto*, che l'indomani presentai al prelodato Eccellentissimo, (riportandone immense lodi), e che però comincia con queste parole;

« *Il perchè nella dolce, sia pur bugiarda, speranza di riuscir*
» *utile in tal bisogna, segnatamente nel nostro* Stabilimento *suddetto,*
» *(ove ho l' onore di professare da meglio di due lustri), mi son*
» *cacciato fuori a dirne ciò che m'è paruto, soprattutto dopo che*
» *la filantropia del R. Governo non isdegnò accordarmi l'alto onore*
» *di chiedermene parere* »:

e finisce con quelle altre;

« *Così scrivea* come la penna getta *chi s' augura conseguire* » *quel compatimento che osa impetrare con le parole del* CIGNO DI » SOLMONA

Da veniam scriptis quorum non gloria nobis,
Sed UTILITAS OFFICÏUMQUE *fuit!*

Per non far ulteriormente giacere abbandonata e muta la detta scrittura in polverosi scaffali e, giova ripeterlo, « *nella dolce, sia pur bugiarda, speranza di riuscir utile in tal bisogna* », mi decisi a renderla di pubblica ragione. — Ciò succedeva il dì 10 giugno del p. p. anno 1853 nel mio *Severino*, fascicolo di luglio (1).

4. È altresì un notorio che del *Severino* i fascicoli TUTTI DELL' ANNO medesimo 1853 videro la luce nel mese indicato a cagione della mia *imminente partenza* per l' *Estero*.

5. Per la *somma precipitazione* della detta stampa del *Severino* il Tipografo obliò il mio divieto di tirare e pubblicar *l' Opinione e voto*, o sia *il Progetto incriminato*, pria che lo rivedessi e modificassi.

6. Cotesta dimenticanza fece sì che *il Severino* non fusse mai più stampato dallo stesso Tipografo altronde commendabilissimo, ottimo sotto tutt' i rapporti.

7. È cotesta dimenticanza medesima che m' indusse a *ristampare l' opuscolo inserito nel Severino UN MESE PRIMA* — si noti bene, UN MESE PRIMA, e ristamparlo *separatamente* perchè, dissi, era pubblicata la intera *annata* del Severino: nè è tutto! perchè la modificazione indottavi risaltasse viemaggiormente, dedicai la ristampa a S. E. *Filangieri*.

Io credeva aver rimediato a tutto con TALE STAMPA A PARTE, POSTERIORE D'UN MESE alla precedente, modificata e pubblicata senza richiamo d'alcuno ma affatto SPONTANEAMENTE!

(1) La *sola* differenza tra il *manoscritto* (che si conserva nel R. Ministero dell' Interno) e la *stampa* or incriminata consiste nello aver parlato del solo Stabilimento dell' Annunziata in esso ms. e nel fondere, per dir così, in essa *stampa* con TUTT' i simili Stabilimenti quello dell' Annunziata affinchè *non riguardasse ad esso esclusivamente* quanto doveva dir su l' assunto...
altra ragione evidentissima che mio scopo non fu di dir male del nostro Stabilimento, e che niente riconoscente mi si mostrò il Critico quando disse che io *malignai i Governi di tutte le nazioni*... — Iddio gliel perdoni!

E tanto più credeva questo in quanto che mi parrebbe poter dire:

1. se il *Critico* conviene che IO MI SON CORRETTO,

2. se io feci ciò senza che alcuno me lo avesse chiesto,

3. se io non doveva far altro che CORREGGERMI,

con quanto senno e ragione avrebbe potuto costui lacerarmi nel modo che fece?

4. ancora, se il *correggersi* va intrinsecamente congiunto col *contradirsi*, poteva io *correggermi senza esser contraddittorio*?

5. e lo STESSO ATTO *del correggersi*, massime facendolo *SPONTANEAMENTE*, non contiene la maggior delle prove di LEALTA'?

6. e *correggersi* importa esso altra cosa che RITRATTARE IL PROPRIO ERRORE?

Del rimanente se fosse erroneo tal mio ragionamento non fu che *retto* lo *spirito* che me 'l dettò, e quindi non potrà non perdonarmi COLUI *che scrutat corda et renes*!

CONCLUSIONE.

Adunque mi gode l'animo di poter dal fin quì detto RIGOROSAMENTE ed EVIDENTEMENTE DEDURRE che;

1. io scrissi l'*incriminato Opuscolo* non altrimenti che per comando di S. E. il *Cav. D'Urso* nel 1847 Ministro del Carico: (e questo *antecedente* si conserva sin da quell'epoca nel Ministero dell'*Interno*);

2. in esso incriminato *Opuscolo* mai non ebb' il pensiero di dir male dello *Stabilimento dell' Annunziata*, anzi al contrario non feci che *sublimarlo*, come *sempre* ed *ovunque* (1);

3. il Tipografo obliò il mio divieto di pubblicare *l'opuscolo incriminato* senza che prima lo rivedessi e modificassi; però licenziarlo per servirmi d'altra tipografia, ristampare e correggere il detto opuscolo — E CIÒ SENZA RICHIAMO DI CHI CHE SIA — fu un

(1) E per convincersene basterebbe leggere fra gli altri moltissimi il nostro *Giornale Uffiziale* del giorno 15 febbraro ultimo.

punto solo ! qual prova maggiore della mia RETTITUDINE e della mia LEALTA'?

4. sembra appena possibile l'inesatta interpetrazione del mio opuscolo fatta dall'Autore del *Rapporto*, al quale peraltro condono generosamente ogni espressione ingiuriosa usata a mio carico;

5. se *taluni fatti* (son parole del Cav. *Loasses*) *non gli ho guardati nel loro proprio aspetto*, e se *non est peccatum nisi voluntarium*, io non posso meritar alcun fio per aver accolte in buona fede e senza volontà criminosa asserzioni che a forza doveva ricever da altri :

6. le imputazioni fattemi dal Critico non tengono che al nostro *modo diverso di vedere* su taluni dati, e ad alcune *inesattezze* del suo *Rapporto*; ho toccato del primo, non farò rassegna delle seconde, essendo il mio scopo ricisamente questo --- MOSTRARE, come ho fatto, DONDE PARTÌ IL MIO ZELO FILANTROPICO NEL VERGARE L'INCRIMINATO OPUSCOLO, --- DI NON AVER MAI PENSATO A DIR MALE DEL R. STABILIMENTO SUDDETTO, --- E DI FAR SOLENNE DISDETTA DI QUALUNQUE ERRORE IN CUI AVESSI POTUTO INVOLONTARIAMENTE ED INAVVERTENTEMENTE INCORRERE.

E chi sa se per l'appunto cotesto *Rapporto* del signor *Loasses* abbia indotto in errore alti Personaggi ! i quali perciò non mi trattarono sì come attendevansi la rettitudine con che scriss' il mio ripetuto *Opuscolo*, e quel *sentirmi puro* che però mi fè restare

» *Qual è colui che cosa innanzi se*
» *Subita vede, ond' ei si maraviglia,*
» *Che crede, e no, dicendo; Ell' è non è !!*

Napoli 21 aprile 1854.

MANFRÈ.